**COMUNICATO STAMPA**

## GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

## DALLA RICERCA ARRIVA 'INIZIO', FINALMENTE UN SEME PER UN'AGRICOLTURA ALL'INSEGNA DELL'AGROECOLOGIA

***Con Seminare il futuro, le aziende agricole dell'ecosistema NaturaSì aprono le porte a cittadine e cittadini per la semina collettiva: un gesto antico che parla al futuro.***

*14 ottobre 2024.* Nel mondo circa **2,8 miliardi di persone non possono permettersi una alimentazione corretta**. L'alimentazione corretta è diversificata, equilibrata nell'apporto energetico, ricca di sostanze nutritive e prevede una ridotta assunzione di prodotti malsani. A dirlo è la **Fao**, l'**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura** che anche quest'anno in occasione del **16 ottobre, Giornata Mondiale dell'Alimentazione**, ricorda che "Cibo vuol dire diversità, nutrizione, disponibilità e sicurezza. Nei nostri campi, nei nostri mercati e sulla nostra tavola dovrebbe essere disponibile una maggiore varietà di alimenti nutrienti, affinché tutti possano trarne beneficio".

Ed è proprio per sostenere la biodiversità, e quindi un'alimentazione corretta, che ogni anno, in coincidenza con la Giornata mondiale dell'Alimentazione, **alcune delle aziende del circuito NaturaSì** aprono le porte al pubblico, per una semina collettiva simbolica e un evento 'porte aperte' che chiama alla partecipazione. Quest'anno, inoltre, la manifestazione **Seminare il Futuro** si tiene in occasione della messa **in produzione del primo seme selezionato appositamente per l'agricoltura biologica.** Si tratta di **'Inizio'**, una prima varietà di grano duro specifica per il bio. Una semente selezionata nel 'campo catalogo' della Fondazione Seminare il futuro in collaborazione con il **CREA di Foggia**. Ma la ricerca non si ferma qui, continua presso il **centro ricerche Enrico Avanzi di Pisa ed è sostenuta da NaturaSì e dalla Cooperativa Gino Girolomoni**.

Il campo catalogo accoglie centinaia di specie e cultivar tipici dell'area mediterranea, **selezionati per essere più resistenti ai cambiamenti climatici,** per produrre piante con radici più profonde, che - cercando l'umidità negli strati più profondi - possono adattarsi a situazioni di siccità. Grani che producono steli più alti, che crescono prima delle infestanti e che sono maggiormente resistenti all'attacco di parassiti e malattie.

"Un risultato, il nostro, che fa ben sperare, anche se spesso si dimentica che la selezione dei semi può fare la sua parte per un'agricoltura più sana e in equilibrio con l'ecosistema, ma da sola non basta: **deve essere inserita in un approccio agroecologico**, ovvero condotta con metodi di coltivazione che considerino l'azienda agricola come un organismo in connessione con l'ecosistema nel quale si trova", spiega **Federica Bigongiali, direttrice della Fondazione Seminare il Futuro,** che aggiunge: "**Non possiamo limitarci a un approccio che punti esclusivamente sull'ingegneria genetica**, ma è fondamentale considerare la rotazione delle colture, la gestione della biodiversità e l'uso appropriato degli input agricoli".

Sono infatti questi i temi che vengono messi in rilievo nei vari incontri che si terranno nelle aziende agricole del circuito NaturaSì: un'**opportunità per conoscere da vicino le aziende agricole in cui nasce e cresce il cibo che arriva nelle nostre tavole**. Ma non solo. È anche un modo per ricordare che attraverso il gesto della semina, questa azione così semplice e antica, che l'agricoltura può prendersi cura della salute del Pianeta.

Diverse le aziende, dalla Lombardia alla Campania, coinvolte nella giornata di semina. Tra queste

anche **Agricoltura Nuova di Roma, dove Fabio Brescacin, presidente di NaturaSì**, ha ricordato: “È un **evento internazionale** che avviene in **25 Paesi nel mondo**, nato in Svizzera quasi 20 anni fa, noi l’abbiamo portato in Italia nel 2011. L'evento ha due scopi, quello di portare i cittadini in campagna, per mettere i piedi sulla terra, conoscere le aziende agricole, gli agricoltori, far capire da dove arriva il cibo e il lavoro che c'è dietro. Il secondo è quello per cui è nata, **portare coscienza sul tema delle sementi**, perché la qualità delle sementi è importante, una buona semente porta un buon cibo. L'uomo ha sempre lavorato alle sementi, però negli ultimi anni questa evoluzione è andata in una direzione molto industrializzata, produrre tanta quantità spesso significa, purtroppo, bassa qualità. Con la fondazione **Seminare il Futuro**, fondata in Italia, vogliamo far evolvere **una semente di qualità** per una sana agricoltura. Ma è un lavoro che può essere fatto solo se sostenuto da tutti: dalla comunità degli agricoltori, da quella dei negozianti e dalla comunità dei consumatori”.

In merito alla **Giornata mondiale dell’Alimentazion**e, **Brescacin**, presidente di NaturaSì ricorda: "Ci occupiamo di alimentazione e agricoltura da 40 anni, siamo contenti che questa sensibilità, oggi, stia diventando comune e sia celebrata a livello istituzionale”.

**QUI IL PROGRAMMA DELLE PROSSIME TAPPE**

***La Fondazione** Seminare il Futuro nasce per promuovere in Italia il biobreeding, cioè la selezione di varietà adatte all’agricoltura biologica e biodinamica tramite tecniche di incrocio tradizionali. L’obiettivo è far fronte a una situazione di impoverimento della biodiversità agricola che comincia a preoccupare le istituzioni internazionali, soprattutto in relazione alla necessità di coltivare specie resistenti alla crisi climatica. NaturaSì è tra i fondatori di Seminare il Futuro perché, da sempre, considera i semi come un bene comune. Ne deriva che la gestione dei diritti delle varietà deve essere vista all’interno di organi senza scopo di lucro per evitare la privatizzazione dei profitti*

**FOTO della semina**





---
**Ufficio stampa NaturaSì**
Silverback - greening the communication

Silvia Franco
s.franco@silverback.it - +39 348 3913 331